

der sopra un durissimo feltro, andò a preparare la cena, ed intanto un suo Figliuolo, brutto, e mostroso, ma che esattamente rappresentava il ritratto del Padre, portò un pezzo di formaggio, o piuttosto del Latte secco, che posto in una scodella d'acqua restò liquido in pochi momenti, acciò potesse servir di bevanda, ed insieme alquanto carne di Cavallo fredda, ma che prima era stata un poco arrostita, la quale pose sopra gli accesi carboni per riscaldarla, e terminare di cuocerla. Anche il *Konak*, o sia il Signore di quel Paese si mostrò tanto civile, e cortese, che propose di far entrare in quella Tenda la propria Moglie, acciò servisse ad accomodar le vivande; ma non si volle, che ciò seguisse, e gli si resero moltissime grazie. Le Donne, per dire il vero, non sono separate dal luogo degli Uomini dentro alle Tende, se non da una Cortina ordinaria, e ben semplice. Da ciò può arguirsi, che i Tartari non sieno gelosi, come sono li Turchi, nè stia tanto a cuore l'onore delle lor Femmine, non avendo eglino, nè grate di ferro, nè altra sorta d'ingraticolati, che separino gli Uomini dalle Donne. Partito da qui passò ad un'altra Tenda, che apparteneva in proprio a quel Conduttore. Nell'arrivare alla porta gli si fece incontro un Tartaro giovanello, che gli prese la mano, e gliela bacciò, chiamandolo con il dolce nome di Padre. Costui non cedeva in bruttezza al Padre. Era tutto vestito di pelli d'Agnello, con i lombi attornati da una cinta di cuojo, e sopra il capo una berretta pure di pelle. Dopo que'

pri-